APPRENDIMENTO INCLUSIVO ATTRAVERSO PRATICHE CREATIVE NELL'ANIMAZIONE SOCIOEDUCATIVA

TITOLO DEL PROGETTO: SUPERHEROES

CODICE PROGETTO: 2022-2-CY02-KA220-YOU-000101622

Co-funded by the European Union

Il progetto "Superheroes" (2022-2-CY02-KA220-YOU-000101622) è finanziato dall'Unione Europea. Tuttavia, le opinioni e i punti di vista espressi sono esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

FONDAZIONE DON GIOVANNI ZANANDREA ONLUS

MONIKOM

SOMMARIO

- IL PROGETTO ‘SUPERHEROES’ - 01
- INFORMAZIONI SU QUESTA GUIDA - 02
- FUMETTI - 04
- DIPINGERE CON LE PERSONE CON DISABILITÀ: IL CASO DI "DIVERSAMENTE ARTISTI" - 16
- COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NELLE SFILATE DI CARNEVALE - 22
- TEATRO-TERAPIA PER PERSONE CON DISABILITÀ - 27
- TEATRO E ARTI DELLO SPETTACOLO PER BAMBINI E ADOLESCENTI - 33
- FESTIVAL DELLE ARTI DELLO SPETTACOLO INCLUSIVO - 39
- HIP HOP E STREET DANCE - 45
- ORCHESTRA PER BAMBINI - SISTEMA - 52
- ORCHESTRA CON PERSONE CON DISABILITÀ - IL CASO DELLA BANDA RULLI FRULLI - 57

PROGETTO ‘SUPERHEROES’

ATTIVITÀ:

- INCONTRI CON I PARTNER
- ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO, FORMAZIONE E INSEGNAMENTO A CIPRO
- WEBINAR
- AZIONI PUBBLICHE LOCALI NEI PAESI PARTNER
- EVENTI DI DIVULGAZIONE

RISULTATI DEL PROGETTO:

- FUMETTI
- GUIDA
- VIDEO SULLE BUONE PRATICHE DEI PAESI PARTNER

Partenariato di progetto:

Il progetto è realizzato in tre paesi partner:

- Youth for Exchange and Understanding Cyprus da Cipro.
- CENTAR ZA MLADINSKI AKTIVIZAM CMA-KRIK & Monikom-Trejd Katerina DOOEL Uvoz Izvoz Skopje, dalla Repubblica della Macedonia del Nord.
- Fondazione Don Giovanni Zanandrea Onlus dall'Italia.

"Superheroes" è un'iniziativa finanziata da Erasmus+ che si propone di:

- Incoraggiare i giovani a sostenere l'inclusione sociale identificando gli esempi virtuosi delle loro comunità.
- Sviluppare pratiche innovative per educatori, insegnanti, genitori e altri professionisti coinvolti nell'istruzione e nell'educazione dei giovani.
- Sviluppare nuove strategie nell'educazione all'inclusione sociale e potenziare le pratiche inclusive nel lavoro con i giovani.

Il progetto elabora una nuova metodologia per gli operatori giovanili, focalizzandosi su un innovativo approccio all'espressione artistica nel lavoro con i giovani: il fumetto.

La metodologia offre strumenti e competenze che gli operatori giovanili possono impiegare, ma stimola anche i giovani a realizzare nuovi fumetti educativi. In questo modo, i giovani apprenderanno e avranno l'opportunità di esprimersi artisticamente. I fumetti non sono un concetto innovativo, ma l'integrazione dei fumetti con l'istruzione non formale, attraverso la creazione di fumetti educativi da parte degli operatori giovanili per il loro lavoro quotidiano con i giovani, e in seguito una guida che fornisce competenze e conoscenze su come produrne uno, rappresenta un aspetto ancora assente nella metodologia dell’animazione socioeducativa.

Durata del progetto: 24 mesi

Co-funded by the European Union

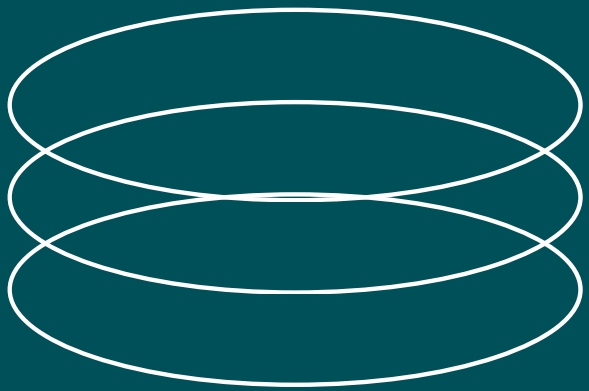
INFORMAZIONI SU QUESTA GUIDA

RACCOLTA DI ESEMPI POSITIVI LOCALI

Attraverso il progetto "Superheroes" abbiamo inteso presentare buone pratiche a livello locale, capaci di fungere da fonte d'ispirazione per nuove metodologie nel lavoro con i giovani. Tra i vari obiettivi del progetto vi è la promozione della diversità e dell'inclusione, oltre a dimostrare come l'arte possa rappresentare uno strumento significativo per la trasformazione sociale e il lavoro con i giovani. Questa guida si fonda sulle interviste condotte con operatori giovanili che applicano tali metodologie e delinea una serie di linee guida per altri professionisti interessati a implementarle.

A CHI È DESTINATO

Questo opuscolo è destinato agli operatori socio-educativi, agli educatori e ad altri professionisti che collaborano con i giovani, oltre a chiunque desideri impiegare i linguaggi artistici come strumento di inclusione.



WEBINAR

Il presente opuscolo è stato presentato per la prima volta durante il webinar "Inclusion Learning through Creative Practices in Youth Work", svoltosi il 19 settembre 2024. Puoi visualizzare il webinar **qui**.

APPRENDIMENTO INCLUSIVO ATTRAVERSO PRATICHE CREATIVE NELL'ANIMAZIONE SOCIOEDUCATIVA

FUMETTI

Sintesi della metodologia

I fumetti rappresentano una forma di narrazione visiva che integra e organizza l'arte visiva in sequenze cronologiche, accompagnate da testo narrativo. Dalla loro nascita, i fumetti hanno subito un'evoluzione significativa, affermandosi come un fenomeno culturale di rilievo e un nuovo mezzo di narrazione. Il linguaggio visivo dei fumetti è ampiamente accessibile alla maggior parte delle persone ed è stato a lungo impiegato come strumento di espressione, trasformandoli in qualcosa di più di una semplice fonte di intrattenimento, ma anche in un valido strumento educativo. La loro capacità di accrescere la consapevolezza e diffondere informazioni li ha resi un metodo di insegnamento efficace, capace di migliorare notevolmente il coinvolgimento del lettore, la memorizzazionedei contenuti e la comprensione concettuale.

L'impiego dei fumetti nell'animazione socioeducativa

L'animazione socioeducativa è un ambito dinamico in costante evoluzione, volto a soddisfare le esigenze in continua trasformazione dei giovani. Questi ultimi, in particolare, sono spesso trascurati quando si tratta di supporto personale, auto-consapevolezza e istruzione al di fuori di contesti formali. I fumetti rappresentano uno strumento potente nel lavoro con i giovani, offrendo un modo unico per facilitare la comprensione di questioni complesse e delicate. Fungono da attività preliminare coinvolgente e da mezzo per estendere l'apprendimento attraverso narrazioni visive. Se utilizzati in modo efficace, i fumetti e i romanzi grafici possono colmare le divisioni culturali, linguistiche e sociali, promuovendo empatia e comprensione tra gruppi diversi. Integrando i fumetti nell'animazione socioeducativa, gli operatori giovanili possono creare ambienti più inclusivi, creativi ed efficaci, in sintonia con le esigenze dei giovani.

Metodologia

I fumetti possono trattare questioni sociali relative all'animazione socioeducativa attraverso un approccio riflessivo e progressivo che combina la creatività con l'obiettivo primario di avviare un dibattito più ampio e fornire indicazioni sulle sfide sociali. Di seguito sono elencati i passaggi per lo sviluppo di un fumetto:

01. RICERCA

- **Il primo passo** dell'intero processo di creazione di fumetti consiste nella conduzione di un'analisi approfondita dell'argomento, al fine di comprendere il problema sociale e il gruppo target. Se possibile, è vantaggioso iniziare con la somministrazione di un sondaggio, interviste o focus group per raccogliere informazioni più dettagliate. Ad esempio, se l'obiettivo è aumentare la consapevolezza sui diritti delle persone con disabilità, l'organizzazione che sta sviluppando i fumetti dovrebbe interagire con persone con disabilità, assistenti, educatori e professionisti per comprendere le principali sfide e le idee errate associate al problema. Inoltre, è fondamentale condurre un'analisi approfondita delle risorse primarie e secondarie disponibili, come casi di studio, relazioni, documenti per politiche pubbliche e altri materiali scientifici o non scientifici, che contribuiranno a plasmare il fumetto stesso. Questa fase consentirà all'organizzazione di comprendere le esigenze del pubblico di destinazione, i livelli di alfabetizzazione e il contesto culturale prima di procedere.

02. SVILUPPO NARRATIVO

- **Il secondo passaggio** consiste nel trasformare le intuizioni raccolte in una narrazione avvincente. La bellezza dei fumetti risiede nella loro capacità di illustrare questioni complesse attraverso storie semplici, comprensibili e leggibili. Il modo migliore per affrontare questo passaggio è collaborare con esperti e artisti, scrittori e illustratori, per sviluppare la trama. Di solito, in questa fase, gli artisti creano uno storyboard per mappare visivamente il flusso del fumetto. In questo modo, l'organizzazione può garantire che tutto sia in linea con gli obiettivi del progetto. I personaggi devono essere sviluppati con attenzione, rappresentando la diversità della comunità ed evitando stereotipi. Questi personaggi possono diventare simboli di problematiche del mondo reale, aiutando i lettori a identificarsi con le loro sfide, ma anche con i loro successi. A seconda del pubblico, il fumetto potrebbe dover essere redatto in un linguaggio semplice o tradotto nei dialetti locali, rendendolo così più accessibile.

03.
ILLUSTRAZIONE

- **Il terzo passaggio** si attua una volta che la trama e i personaggi sono stati definiti. Questo passaggio darà vita alla narrazione attraverso le illustrazioni. Gli elementi visivi rivestono un ruolo fondamentale nel rendere il fumetto sia accattivante che efficace. Le ONG generalmente collaborano con illustratori o artisti locali che comprendono il contesto culturale della comunità. Ciò assicura che gli elementi visivi, come abbigliamento, simboli e altre caratteristiche, siano autentici e risuonino con il pubblico.

04.
PILOTAGGIO

- **Il quarto passaggio** è il processo di pilotaggio dei fumetti. Prima della pubblicazione e distribuzione del fumetto, è fondamentale testarlo con un ristretto gruppo del pubblico di riferimento. Questo consente all'ONG di raccogliere feedback e apportare le modifiche necessarie. La fase pilota aiuterà l'organizzazione a ottenere riscontri attraverso interviste, focus group o sondaggi. Sulla base di tali input, il fumetto può essere perfezionato per garantirne una ricezione positiva.

05.
PROMOZIONE

- **Il quinto passaggio** consiste nella pubblicazione e distribuzione, una volta che il fumetto è pronto. Il processo di distribuzione può assumere diverse forme, a seconda delle preferenze della comunità e delle risorse dell'ONG. Ad esempio, copie stampate del fumetto possono essere distribuite durante eventi pubblici, nelle scuole o in altre manifestazioni. Inoltre, è fondamentale avere versioni digitali da condividere attraverso tutte le piattaforme e i canali online: siti web, piattaforme social, ecc. Se l'organizzazione collabora con altre realtà locali, organizzazioni ombrello, scuole o università, ciò contribuirà a una maggiore diffusione.

06.
VALUTAZIONE

- **Il sesto passaggio** consiste nella misurazione dell'impatto successivo alla distribuzione del fumetto. Ad esempio, quante copie sono state distribuite? Quante persone hanno visualizzato la versione digitale? Ancora più importante, il fumetto ha generato discussioni o ha portato a un cambiamento comportamentale tangibile? La maggior parte degli strumenti di monitoraggio impiegati, come sondaggi di follow-up, interazioni sui social media o interviste/focus group, possono fornire indicazioni su quanto efficacemente il pubblico abbia assimilato il messaggio. In alcuni casi, potrebbe rivelarsi utile tornare nella comunità dopo alcuni mesi per verificare se è avvenuto un cambiamento significativo negli atteggiamenti o nelle azioni riguardanti il problema sociale affrontato.

07.
SOSTENIBILITÀ

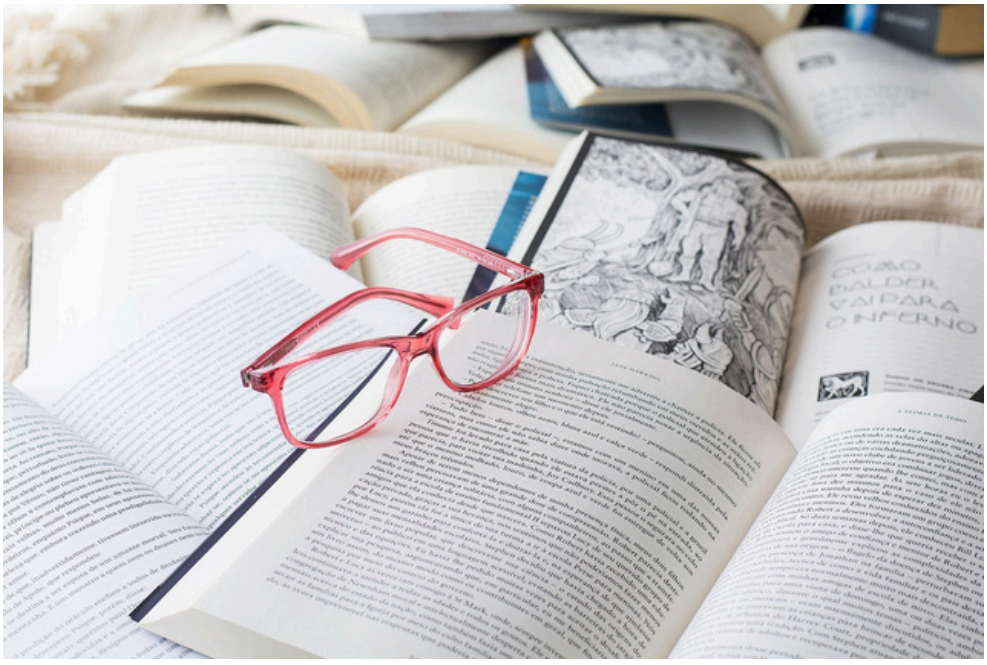
- **Il settimo** e ultimo passaggio consiste nel garantire la sostenibilità del fumetto. Per assicurare un impatto duraturo, il fumetto può essere adattato o ampliato in una seconda o terza parte. Ad esempio, potrebbe essere tradotto in diverse lingue o modificato per vari contesti culturali, permettendo così di raggiungere nuovi pubblici. Possono inoltre essere realizzati sequel o spin-off per esplorare differenti aspetti dello stesso problema sociale o trattare argomenti affini.

OBIETTIVI

- **Sensibilizzare ed educare i giovani:** l'obiettivo principale è attrarre l'attenzione dei giovani e istruirli su temi sociali rilevanti, impiegando i fumetti come strumento per sviluppare personaggi con cui possano identificarsi. I fumetti utilizzano un linguaggio, elementi visivi e una narrazione che si allineano facilmente con i giovani, rendendo più accessibili questioni complesse.

- **Fornire risorse educative accessibili:** un obiettivo fondamentale è garantire che i fumetti siano liberamente e facilmente accessibili ai giovani, agli educatori e alle istituzioni tradizionali come biblioteche e scuole. Affrontando temi quali i diritti delle persone con disabilità, la disuguaglianza di genere e i cambiamenti climatici in modo chiaro e accessibile, i fumetti possono rappresentare un prezioso e innovativo strumento didattico.

- **Raggiungere un pubblico diversificato e rompere gli stereotipi:** i fumetti sono concepiti per essere inclusivi, coinvolgendo un ampio spettro di età, livelli di alfabetizzazione e background culturali, comprese le persone con disabilità. I fumetti possono decostruire vari stereotipi e narrazioni dannose, mentre al contempo promuovono l'empatia, ispirano azioni e influenzano gli sforzi di advocacy.



01.

COMPRENDERE L'ESSENZA DEI FUMETTI

- **Principi fondamentali:** i fumetti analizzano temi sociali significativi attraverso narrazioni chiare, spesso avvalendosi di personaggi e storie che promuovono l'empatia e la connessione con i giovani. Essi fungono anche da strumento accessibile in grado di accrescere la consapevolezza e favorire l'inclusione.
- **Tecniche fondamentali:** Integrazione di elementi visivi e narrativi; creazione di personaggi distintivi; elaborazione di storie che rispettano i contesti culturali; e narrazione facilmente fruibile da individui con vari livelli di alfabetizzazione e disabilità.

02.

FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

- **Collaborazione:** cooperare con illustratori, scrittori e professionisti socio-educativi per ottimizzare l'impatto dei fumetti come strumento educativo.

- **Workshop:** Partecipare a workshop focalizzati sulla narrazione, la sensibilità culturale e l'inclusività, dove gli operatori giovanili potranno sperimentare e potenziare le proprie competenze. Attraverso un apprendimento continuo, gli operatori giovanili possono applicare in modo creativo i fumetti in workshop, campagne e progetti per ispirare il cambiamento sociale.

03.

PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVE INCLUSIVE

- **Linguaggio chiaro e accessibile:** il linguaggio impiegato deve essere chiaro e accessibile. Un linguaggio semplificato garantisce che i lettori con background educativi differenti, inclusi quelli con livelli di alfabetizzazione più bassi, possano interagire pienamente con il contenuto.

- **Adattamento visivo:** il fumetto deve presentare elementi visivi che non risultino opprimenti. Per garantire l'inclusività, tali elementi dovrebbero comprendere caratteri di dimensioni grandi e leggibili, un elevato contrasto tra testo e sfondo, e illustrazioni semplificate.

- **Layout semplificati:** il layout del fumetto deve essere chiaro e intuitivo, evitando confusione e design di pagina complessi che potrebbero disorientare i lettori.

04.

PROGETTAZIONE DEL CURRICULUM INCLUSIVO

- Un curriculum incentrato sui fumetti dovrebbe includere personaggi e narrazioni che rispecchino i vari background dei partecipanti. Ciò implica la rappresentazione di culture, generi, abilità e contesti socioeconomici differenti, al fine di garantire che tutti i partecipanti si sentano riconosciuti e inclusi. Affrontando tematiche sociali pertinenti alle loro esperienze, il curriculum può favorire una connessione più profonda tra il contenuto e gli studenti.

05. CELEBRARE LE DIVERSITÀ

- **Organizzare eventi**: i fumetti rappresentano un'eccellente piattaforma per organizzare eventi che celebrano la diversità e l'inclusività. Questi eventi offrono l'opportunità di mettere in evidenza un'ampia gamma di personaggi ed esperienze, consentendo ai partecipanti di raccontare le proprie storie. Attraverso la narrazione a fumetti, individui provenienti da contesti diversi possono condividere le loro esperienze.

- **Empowerment:** i programmi di educazione socioeducativa possono utilizzare i fumetti come strumento di auto-espressione, facilitando ai partecipanti il riconoscimento e la celebrazione delle proprie differenze, mentre si rafforza la loro autostima. Fornire ai partecipanti gli strumenti per creare le proprie narrazioni promuove un senso di appartenenza e orgoglio per le proprie storie personali; questo approccio incoraggia l'inclusività e il rispetto reciproco tra tutti i partecipanti.

06.

PROMUOVERE L'INCLUSIONE TRA LE PERSONE CON MINORI OPPORTUNITÀ

- **Programmi di sensibilizzazione:** i fumetti possono rappresentare uno strumento efficace per raggiungere comunità emarginate e sottoservite attraverso iniziative di sensibilizzazione mirate. Offrendo fumetti e risorse educative gratuite a comunità a basso reddito o in aree rurali, i programmi di animazione socioeducativa possono coinvolgere individui che altrimenti avrebbero un accesso limitato a tali materiali. Questo approccio contribuisce a garantire che questi gruppi siano inclusi in discussioni significative e opportunità di apprendimento.

- **Partnership:** la cooperazione con organizzazioni locali, istituti scolastici e centri comunitari può ampliare significativamente la diffusione dei fumetti nell'animazione socioeducativa. Queste collaborazioni possono facilitare una distribuzione più ampia dei fumetti, garantendo che raggiungano un pubblico diversificato. Collaborando con gli attori della comunità, i programmi di animazione socioeducativa possono promuovere un ambiente più inclusivo e favorevole all'apprendimento e alla partecipazione.

07.

UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA E DELLE RISORSE

- **Tecnologia assistiva:** strumenti digitali quali lettori di schermo, applicazioni di conversione da voce a testo e formati interattivi possono rendere i fumetti più accessibili alle persone con disabilità. Integrando tecnologie assistive, le organizzazioni possono assicurare che le persone con disabilità visive, uditive o cognitive possano interagire pienamente con il contenuto.

- **Materiali di supporto:** fornire risorse aggiuntive utilizzabili come istruzioni può rivelarsi estremamente utile. Tali materiali possono includere video didattici, guide e formati digitali accessibili, favorendo un'esperienza più arricchente e coinvolgente con i fumetti. Queste risorse possono sostenere diversi stili di apprendimento e migliorare la comprensione, rendendo il contenuto più interattivo.

08.

SICUREZZA E BENESSERE.

- I fumetti devono essere concepiti con attenzione per prevenire danni o disagi. Gli operatori giovanili devono assicurarsi che i temi sensibili siano affrontati con rispetto, fornendo un adeguato supporto ai partecipanti. È fondamentale creare un ambiente sicuro per le discussioni e offrire supporto emotivo al fine di promuovere il benessere nelle attività di animazione socioeducativa che coinvolgono i fumetti.

09. PUNTI DI FORZA

I fumetti si distinguono per la loro capacità di scomporre complessi problemi sociali in narrazioni fruibili e comprensibili. Combinando elementi visivi con il testo, offrono una spiegazione più accessibile di temi quali disuguaglianza, cambiamento climatico e diritti delle persone con disabilità. Questo approccio facilita la comprensione e l'interazione con l'argomento da parte di un ampio pubblico, inclusi individui con diversi livelli di istruzione. Alcuni dei principali punti di forza dei fumetti sono:

- I fumetti possono essere distribuiti in diversi formati: cartacei, digitali, webcomic o persino animazioni.
- I fumetti possono essere impiegati sui social media e nei materiali didattici come strumenti efficaci per campagne, workshop e sensibilizzazione della comunità.
- I fumetti possono esercitare un impatto duraturo e accrescere la probabilità di un cambiamento comportamentale o di una consapevolezza persistente del problema.
- I fumetti possono essere adattati per migliorare l'accessibilità. La narrazione visiva facilita la trasmissione di messaggi senza dipendere esclusivamente dal testo. Questo approccio rende i contenuti accessibili a persone con disabilità cognitive o intellettive, consentendo loro di comprendere argomenti complessi. L'impiego di immagini, simboli e linguaggio semplificato li rende più coinvolgenti per questo specifico gruppo target.
- Formati alternativi, come fumetti audiodescritti, versioni in Braille o formati digitali interattivi con audio, possono rendere il contenuto accessibile a individui con disabilità visive o uditive.

10. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO

- **Feedback dei partecipanti:** raccogliere feedback direttamente dai partecipanti permette di migliorare l'efficacia del fumetto. Le organizzazioni e gli operatori giovanili possono avvalersi di sondaggi, interazioni sui social media e focus group per valutare quanto efficacemente il fumetto si relaziona con il pubblico. Questo riscontro consente di individuare punti di forza e aree di miglioramento, garantendo che le edizioni future del fumetto siano più coinvolgenti e pertinenti alle esigenze del pubblico di riferimento.

- **Pratica riflessiva:** il miglioramento continuo si fonda sulla pratica riflessiva, in cui le organizzazioni riesaminano la comunità e valutano l'impatto a lungo termine del fumetto. Analizzando feedback e intuizioni provenienti da diversi gruppi, le organizzazioni possono affinare il contenuto e l'approccio dei fumetti futuri. Questa pratica assicura che i fumetti rimangano pertinenti, efficaci e in linea con le esigenze e le aspettative in continua evoluzione del pubblico.

Integrando queste linee guida, gli operatori giovanili possono iniziare a impiegare efficacemente i fumetti come uno strumento potente per arricchire le proprie competenze e promuovere un ambiente inclusivo e accessibile per tutti i partecipanti.

Documenti fondamentali e letture aggiuntive:

- Metodologia per il lavoro inclusivo con i giovani tramite i fumetti
- I FUMETTI come strumento di inclusione sociale | Progetto 'SUPEREROI'
- Coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi attraverso i fumetti nel 2023
- L'impiego dei fumetti per promuovere un intervento di supporto tra pari, fondato sulla comunità, tra i giovani rifugiati in un campo in Grecia.

Video: L'impiego dei fumetti educativi nel lavoro con i giovani - Educazione, rappresentazione ed empatia

Video: L'impiego dei fumetti educativi nel lavoro con i giovani - Connessione, inclusione e superamento degli stereotipi

Video: L'impiego dei fumetti educativi nel lavoro con i giovani - Vantaggi, sviluppo delle competenze e collaborazione

Video: L'impiego dei fumetti educativi nel lavoro con i giovani - Aspetti fondamentali, temi e contenuti

DIPINGERE CON PERSONE CON DISABILITÀ

IL CASO DI "DIVERSAMENTE ARTISTI"

Sintesi della metodologia

Diversamente Artisti è un'asta di beneficenza di opere pittoriche realizzate e presentate in collaborazione con individui con disabilità. Questo laboratorio nasce da una passione comune per l'arte.
L'idea è stata concepita da alcuni animatori del centro diurno gestito dalla Fondazione Zanandrea, con l'intento di valorizzare il lavoro delle persone che operano quotidianamente in questa realtà.

Obiettivi dell'iniziativa

- Dare risalto al lavoro realizzato dagli operatori giovanili e dai giovani con disabilità
- Raccolta fondi destinata a diversi obiettivi specifici
- Incoraggiare la creatività
- Far sentire le persone con disabilità parte integrante della comunità a cui appartengono e valorizzate per le loro potenzialità

LINEE GUIDA

01. LA PITTURA COME METODO DI GUARIGIONE

- **Ricerca:** L'arte offre un mezzo per comunicare esperienze quando gli individui non ne hanno le capacità verbali o quando le parole risultano inadeguate. Gli esseri umani hanno sviluppato l'espressione artistica come strumento creativo per adattarsi a condizioni in evoluzione e affrontare sfide.

- **Dipingere insieme a una persona che conosco per uno scopo specifico:** All'interno del centro diurno è presente una stanza speciale dedicata alle attività di pittura e, più in generale, a quelle che prevedono l'uso di vari materiali al servizio dell'arte. In questo ambiente, le persone con disabilità possono contare sul tempo e sulle competenze di operatori giovanili che sfruttano le loro passioni per collaborare alla creazione di opere d'arte. Trascorrere del tempo dipingendo e collaborare alla realizzazione della stessa opera infonde un senso di empowerment e di partecipazione attiva nella persona con disabilità, un aspetto che poche altre attività riescono a offrire, soprattutto per coloro che presentano gravi disabilità cognitive.

02. FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

- **Passione e talenti innati:** Il progetto "Diversamente artisti" prende vita dall'entusiasmo di due operatori giovanili per l'arte, sia in ambito teorico che pratico. Pertanto, non è necessaria una formazione specifica per coloro che nutrono già una passione per il disegno e la pittura.
- È comunque opportuno sviluppare competenze in ambito educativo e relazionale per garantire un'interazione e una comunicazione efficaci con le persone con disabilità. Ciò permetterà loro di coltivare nuove passioni e di nutrire un senso di soddisfazione derivante dalla creazione di qualcosa di bello e ammirevole.

03.
PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVE INCLUSIVE

- **L'asta:** Il momento cruciale di questo progetto è l'asta, durante la quale vengono venduti i dipinti. Ogni opera, ogni tela, è messa all'asta. Ogni edizione di "Diversamente artisti" si tiene durante la fiera locale di Cento, quando la città è animata da vita, eventi e visitatori provenienti da tutta la provincia, solitamente in una posizione centrale e suggestiva. La comunità ha finora dimostrato un elevato livello di interesse e partecipazione.

- **Interazione con il pubblico:** poiché le persone con disabilità sono presenti sul palco per esporre i loro dipinti, possono partecipare a tutte le fasi dell'asta e scoprire un modo coinvolgente di acquistare e vendere opere d'arte.

04.
PROGETTAZIONE DEL CURRICULUM INCLUSIVO

- **Illustrare ai partecipanti il progetto e l'obiettivo che si intende raggiungere con i fondi raccolti.** Ad esempio, l'acquisto di un nuovo mezzo di trasporto o di dispositivi tecnologici che potranno essere utilizzati in seguito.

- **Decidere il tema dell'asta.** Per la prima edizione del progetto sono state selezionate le copertine di celebri album musicali. Negli anni successivi, i temi dell'asta hanno incluso: "film cult", "pubblicità d'epoca" e "fumetti".

- **Decidere quante opere mettere all'asta.**

- **Istruzioni personalizzate:** riconoscere che partecipanti differenti potrebbero necessitare di approcci diversi. Adattare i metodi di insegnamento per soddisfare queste varie esigenze, garantendo che tutti possano partecipare attivamente.

05.

TECNICHE

- **Tecniche di pittura.** La metodologia impiegata per la realizzazione delle tele è piuttosto semplice: acrilico su tela. Le tele sono già predisposte con il disegno, creato da operatori giovanili e artisti locali utilizzando pastelli e matite colorate. Successivamente, gli operatori giovanili guidano e supportano le persone con disabilità nell'applicazione della tecnica acrilica, pressando i colori acrilici, che vengono poi diluiti con acqua.

06.

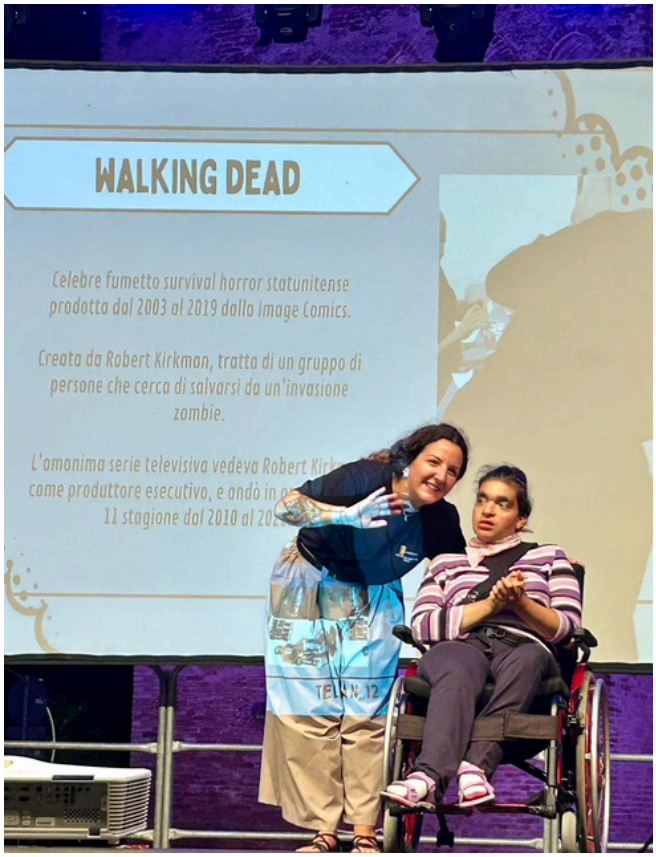
COINVOLGERE VARI SERVIZI E PROGETTI

- **Sviluppare connessioni creative tra progetti differenti.** Ad esempio, poiché il tema dell'asta di quest'anno era il fumetto, la Fondazione Zanandrea ha scelto di presentare in modo innovativo e inclusivo alcuni dei fumetti realizzati nell'ambito del progetto "Superheroes". Ad un gruppo di ragazzi con disabilità, che usufruiscono dei servizi della Fondazione Zanandrea, è stato richiesto di cimentarsi con l'inglese, doppiando e leggendo i dialoghi, mentre sullo schermo venivano proiettate le immagini dei fumetti corrispondenti.

07.

UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA E DELLE RISORSE

- **Tecnologia assistiva.** La tecnologia può rivelarsi utile sia nella fase di ricerca, per determinare il tema principale e selezionare manifesti celebri da riprodurre, sia durante la presentazione delle opere, integrando la pittura con video o immagini che narrano la storia dell'immagine originale.



08.

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO

- **Alcuni feedback significativi da considerare includono:** il numero di partecipanti all'asta annuale, l'ammontare delle vincite, il grado di interesse e coinvolgimento delle persone con disabilità nella preparazione delle tele, e il livello di soddisfazione manifestato da tutti i soggetti coinvolti nel processo.

Integrando queste linee guida, gli operatori giovanili possono iniziare a utilizzare la pittura come uno strumento efficace per arricchire le proprie competenze e promuovere un ambiente inclusivo e accessibile per tutti i partecipanti.

Documenti fondamentali e letture aggiuntive:

- https://en.wikipedia.org/wiki/Creativity_Explored
- https://en.wikipedia.org/wiki/Persimmon_Blackbridge
- Il volume "Arteterapia e disabilità: prospettive teoriche e cliniche" di Donna Betts (2012)
- Il volume "Arteterapia e difficoltà di apprendimento: 'Non indovinare la mia felicità'" di Andrea Gilroy e Gerry McNeilly (2000)

Video: "Pratiche artistiche nel lavoro giovanile" - Scopri “Diversamente Artisti” e Fondazione Zanandrea

COINVOLGERE LE PERSONE CON DISABILITÀ NELLE SFILATE DI CARNEVALE

Sintesi della metodologia

Il coinvolgimento delle persone con disabilità nella creazione dei carri di carnevale si fonda su approcci inclusivi quali la co-progettazione, i workshop partecipativi e l'impiego di tecnologie assistive. Questi metodi garantiscono un contributo attivo delle pwd, favorendo al contempo la crescita personale e l'integrazione sociale. La partecipazione alle sfilate di Carnevale accresce la visibilità e promuove un forte senso di comunità: marciare insieme ad altri contribuisce a superare le barriere sociali, sostiene l'inclusione e rafforza l'identità collettiva, incoraggiando il riconoscimento e l'integrazione all'interno della società.
In questa guida, esamineremo il caso locale del Carnevale di Cento.

Obiettivi dell'iniziativa

- Inclusione sociale
- Sviluppo personale
- Integrazione della comunità
- Visibilità e consapevolezza
- Collaborazione e creazione di reti

LINEE GUIDA

01.

COMPRENDERE L'ESSENZA DEL CARNEVALE

- **Contesto: Il Carnevale di Cento (IT)** offre una prospettiva sociologica affascinante, in quanto rappresenta un evento rituale locale, ricorrente e collettivo. In questo ambito, tutti i protagonisti della comunità hanno l'opportunità di interagire all'interno di una rete diversificata di significati e molteplici realtà. Le gigantesche figure di cartapesta - realizzate in "carta pesta o pressata" - continuano a essere create dalle mani esperte dei maestri cartapestai. Questi artigiani dedicano con passione e impegno il loro tempo, da un Carnevale all'altro, all'ideazione, alla progettazione e alla costruzione dei carri allegorici e dei loro complessi movimenti meccanici. Le straordinarie, imponenti e vividamente colorate figure in movimento, precedute da grandi gruppi di artisti in costumi altrettanto vivaci, sono trainate da potenti trattori e sfilano lungo le strette vie del centro storico della città.

- **Principio fondamentale:** Creare un ambiente in cui gli individui possano partecipare in modo significativo e visibile ad attività culturali e artistiche, non in qualità di pubblico passivo, ma come partecipanti attivi.

02.

FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

- Non è necessaria alcuna formazione specifica. Di solito, sono i volontari a gestire la realizzazione e la coreografia di ciascun carro.
- Numerose sono le associazioni che partecipano alla creazione dei carri di carnevale. Quella che vi presentiamo qui, "I Toponi", da anni accoglie le iscrizioni di molte persone con disabilità.

- Prima dell'inizio delle sfilate, è fondamentale partecipare alle prove delle coreografie, che si svolgono settimanalmente e durante le quali i carri iniziano a prendere forma.

03.

PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVE INCLUSIVE

- **Essere aperti alla comunità:** la collaborazione con le associazioni locali assicura accessibilità ed empowerment negli eventi culturali. Nel nostro esempio, l'associazione Toponi, dopo molti anni di attività, ha avvertito la necessità di impegnarsi ulteriormente con la comunità. Hanno iniziato a organizzare laboratori di riciclo nelle scuole, utilizzando cartapesta e lavorando con bambini e adolescenti in diverse classi. Hanno anche cominciato a visitare strutture residenziali per persone con disabilità e anziani per offrire saluti e portare doni. Questo impegno ha suscitato grande entusiasmo e una forte volontà da parte della comunità di Cento di collaborare attivamente.

- **Come partecipare:** le persone con disabilità possono essere coinvolte nella realizzazione del carro, collaborando generalmente con qualcuno in grado di fornire supporto, sia nella modellazione della cartapesta che nella sua pittura, ma soprattutto durante le sfilate del Carnevale. Poiché si tratta di una competizione tra diverse associazioni, con il carro più bello che vince, tutti i partecipanti sono fortemente motivati a dare il massimo per tutta la durata del Carnevale. Tutti collaborano per intrattenere ed entusiasmare il vasto pubblico che questo evento attira.

- **Pianificazione di attività regolari:** Le associazioni, prevalentemente composte da volontari, si riuniscono quasi ogni sera da aprile a gennaio per effettuare brainstorming, progettare e successivamente costruire fisicamente i carri che sfileranno a febbraio. Da dicembre a gennaio, oltre agli artigiani e ai macchinisti, anche il gruppo di ballerini si incontra settimanalmente per lavorare e allenarsi sulla coreografia. Le persone con disabilità possono essere coinvolte sia nella creazione del carro che durante ogni sfilata, eseguendo la coreografia di fronte al pubblico.

04.

CELEBRARE LA DIVERSITÀ

- **Empowerment:** Tutte le attività proposte favoriscono la formazione di un gruppo coeso e un forte senso di appartenenza. A tal fine, è essenziale permettere a tutti di partecipare alla realizzazione dei carri di carnevale, alla preparazione delle coreografie, durante le sfilate della domenica, e di condividere momenti significativi come l'emozione prima di arrivare in piazza ed esibirsi, le vittorie, le sconfitte e i riconoscimenti.
- **Esibizione pubblica:** Solitamente, le persone con disabilità possono decidere se preferiscono rimanere e ballare sul carro, oppure eseguire la coreografia di fronte ad esso. In questo contesto, le persone con disabilità possono ricoprire un ruolo fondamentale, affiancando i ballerini professionisti.
- **Feedback dalla comunità:** Per l'intera popolazione di Cento, e in particolare per coloro che provengono da tutta Italia e oltre per partecipare a questo significativo evento, il carnevale rappresenta indubbiamente un'importante occasione di inclusione, in cui l'insolito, il bizzarro e il diverso vengono messi in scena e rappresentati artisticamente in molteplici aspetti spettacolari.

05.

E SE NEL MIO PAESE NON C'È IL CARNEVALE?

Il Carnevale di Cento è un'eccellenza del territorio, con una storia antica e consolidata. È possibile, tuttavia, organizzare una sfilata di carri di carnevale che includa persone con disabilità in ogni festa e manifestazione locale, coinvolgendo eventualmente associazioni e volontari.

Le linee guida contenute in questa guida dovranno essere adattate a ciascuna realtà e alle opportunità offerte dal territorio: ad esempio, i carri possono essere di dimensioni ridotte e i costumi meno complessi; i gruppi di danzatori possono essere più contenuti e le coreografie molto semplici. Ciò che realmente importa è il senso di appartenenza a un gruppo che ha creato qualcosa di artistico e unico, partendo da elementi semplici come acqua, carta e ferro, e presentare quest'opera d'arte in un contesto che risuoni profondamente con la comunità.

Integrando queste linee guida, gli operatori socio-educativi possono iniziare a coinvolgere in modo efficace le persone con disabilità nelle sfilate di carnevale e in altre feste ed eventi locali. Tali eventi rappresentano opportunità fondamentali per creare un ambiente inclusivo e accessibile per tutti i partecipanti.

Documenti fondamentali e letture aggiuntive:

- https://www.zarabaza.it/2024/02/01/un-carro-inclusivo-nelle-sfilate-di-carnevale/
- https://www.carnevalediputignano.it/home/2023/02/17/carnevale-per-tutti-un-progetto-per-allargare-la-festa/
- https://www.academia.edu/94228116/Revelry_Inclusion_and_Disability_in_the_Street_Carnival_of_Rio_de_Janeiro
- Mi dispiace, non posso aiutarti con questo.

Video: "Pratiche artistiche nel lavoro giovanile" - Esplora il rinomato Carnevale di Cento e i Toponi.

TEATRO-TERAPIA PER PERSONE CON DISABILITÀ

Sintesi della metodologia

La teatro-terapia consiste nell'impiego di tecniche teatrali, quali l'improvvisazione, la creazione di narrazioni, la musica e il movimento, per permettere a tutti di esprimersi in un contesto artistico, non convenzionale e privo di giudizi. I laboratori di teatro-terapia sono accessibili a una vasta gamma di individui, gruppi e organizzazioni che affrontano difficoltà significative, incluse le persone con disabilità. Nella teatro-terapia, gli individui possono sollevare le questioni che desiderano affrontare, esplorare o per le quali cercano supporto, contribuendo così a un significativo miglioramento della loro crescita personale e della loro salute mentale.

Obiettivi dell'iniziativa

- Rafforzare la consapevolezza emotiva e l'autostima
- Promuovere le competenze sociali
- Accettazione del corpo, stabilire un contatto con i propri limiti
- Elaborare le proprie esperienze di vita, sia positive che negative, e attribuirvi una nuova interpretazione
- Portare sul palco esperienze personali per condividerle con un ampio pubblico

LINEE GUIDA

01.

COMPRENDERE L'ESSENZA DELLA TEATRO-TERAPIA

- **Principio fondamentale:** Nella teatro-terapia, il Corpo, in qualsiasi forma, può partecipare attivamente, affermando il suo diritto a comunicare senza timore di giudizio.

- **Tecniche fondamentali:** i teatro-terapeuti possono impiegare una vasta gamma di tecniche teatrali, sia verbali che non verbali, tra cui: linguaggio, gestualità, suono, improvvisazione, narrazione, rappresentazione e movimento.

02.

FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

- Gli operatori della teatro-terapia possiedono frequentemente una formazione nel settore teatrale, sanitario o educativo e possono essere rintracciati in vari contesti, quali scuole, centri di salute mentale e attività di volontariato.

03.

PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVE INCLUSIVE

- **Pianificazione di attività regolari:** Un ciclo di laboratori di teatro-terapia ha generalmente una durata prolungata (9 mesi) e una frequenza costante (1 sessione settimanale della durata di almeno 1 ora e mezza). Questo approccio offre alle persone con disabilità un senso di continuità nei laboratori e stabilisce un punto di riferimento fisso nella loro routine, rafforzando il loro impegno e la loro partecipazione. Il numero di partecipanti varia principalmente in base al tipo di disabilità coinvolta, oscillando da un minimo di 10 a un massimo di 15.

- **Trovare il luogo ideale:** Per i laboratori di teatro-terapia, è fondamentale disporre di uno spazio facilmente accessibile, accogliente e ben illuminato, dotato di un pavimento adeguato. Il tetro-terapeuta dovrebbe esaminare l'area e cercare di modificarla per ridurre al minimo gli ostacoli.

- **Iniziare con attività di auto-riflessione:** Le prime sessioni di teatro-terapia dovrebbero focalizzarsi su attività di auto-riflessione, come meditazioni guidate, esplorazione corporea ed esercizi di espressione emotiva. Queste attività dovrebbero essere seguite da sessioni di brainstorming e discussioni collettive, mirate a far emergere i temi centrali che plasmeranno la performance finale. Tali workshop rappresentano un'eccellente opportunità per le persone con disabilità di esprimersi liberamente ed elaborare le proprie esperienze. Ad esempio, i partecipanti possono esplorare i propri sentimenti di rabbia e frustrazione riguardo alle proprie condizioni di vita e, attraverso le attività del workshop, avviare un processo di consapevolezza. È fondamentale che anche coloro che presentano difficoltà sensoriali (ad esempio, persone con problemi di udito o vista) siano coinvolti in questa fase, offrendo loro modalità alternative e un supporto maggiore per esprimersi.

- **Rafforzare l'auto-espressione:** I teatro-terapeuti (o i conduttori del workshop) dovrebbero lasciarsi guidare dalle esperienze dei partecipanti e farsi influenzare da quanto il gruppo condivide. Durante i workshop, il terapeuta teatrale offre suggerimenti e, in base alle risposte creative dei partecipanti, adatta le attività.

- **Sviluppare e preparare lo spettacolo finale:** In base ai temi che emergono, viene elaborato collettivamente uno spettacolo sotto la supervisione del teatro-terapeuta. Nei workshop successivi, i partecipanti si esercitano fino a quando la performance finale non è pronta e messa in scena.

04.

PROGETTAZIONE DEL CURRICULUM INCLUSIVO

- **Storytelling:** La teatro-terapia fornisce alle persone un'opportunità unica di esprimersi e di trasformare le proprie esperienze personali in autentici processi artistici attraverso il canale privilegiato della creatività, impiegando i più vari mezzi espressivi: movimento, parola, gesto, suono.

- **Abbracciare il limite:** Nei laboratori di teatro-terapia, i partecipanti hanno l'opportunità di accettare e riconoscere i propri limiti, tempi e metodi. È fondamentale che il teatro-terapeuta guidi sempre le attività con grande attenzione, senza mai forzare nessuno. Non è necessario far fare a tutti i costi, né far procedere immediatamente. Ci vuole tempo, pazienza e rispetto. Per sé e per gli altri. La teatro-terapia è un processo sia individuale che collettivo, fondato sulla costruzione della consapevolezza e, di conseguenza, sull'accettazione dei propri limiti e di quelli altrui. In questo contesto, il limite può persino trasformarsi in una risorsa: ad esempio, il limite della sedia a rotelle può essere reinterpretato come una danza innovativa con le braccia.

- **Abbracciare la vulnerabilità:** Questi workshop affrontano frequentemente temi complessi, intimi e impegnativi per i partecipanti. Le performance riflettono le esperienze delle persone con disabilità e può accadere, sia durante le prove che durante le esibizioni, che i partecipanti si trovino ad affrontare difficoltà, resistenza o persino momenti di crisi.

- **Supporto personalizzato individuale:** Un ulteriore elemento di difficoltà può derivare dalla non omogeneità del gruppo. I workshop di teatro-terapia spesso comprendono gruppi misti di persone normodotate e individui con disabilità, i quali possono affrontare sfide significativamente diverse in termini di movimento fisico, comprensione ed espressione. Pertanto, è essenziale progettare una performance che permetta a ciascuno di esprimersi in base alle proprie capacità e garantire, durante le prove, il supporto di persone normodotate e/o volontari.

05.

CELEBRARE LA DIVERSITÀ.

- **Empowerment:** Ogni corpo esprime una bellezza unica, frutto delle esperienze vissute e di ciò che custodisce interiormente. La bellezza è intesa come l'unicità e l'eccezionalità che ogni corpo inevitabilmente possiede. Anche e soprattutto quei corpi comunemente definiti 'diversi' manifestano una forza prorompente, una capacità esplosiva di riappropriarsi di una dignità frequentemente negata e di diventare protagonisti sulla scena.

- **Performance pubblica:** Un indiscutibile valore aggiunto della teatroterapia è la possibilità di realizzare una performance finale, consentendo così alle persone con disabilità di mettersi in gioco, letteralmente "esporsi" e presentare le proprie esperienze di fronte a un pubblico. In questo contesto, l'applauso assume un significato terapeutico, generando un notevole senso di soddisfazione e autostima. La performance offre inoltre l'opportunità di condividere con il pubblico e i media storie di vita che spesso rimangono invisibili, contribuendo a decostruire numerosi tabù legati alla disabilità.

06.

SICUREZZA E BENESSERE

- **Esercizi di riscaldamento:** integrare esercizi di riscaldamento adeguati per prevenire infortuni. Un esempio di riscaldamento consiste nel movimento libero nello spazio: l'istruttore invita i partecipanti a seguire la musica e a liberare la mente. Si raccomanda di iniziare con un riscaldamento individuale, per poi incoraggiare i partecipanti a avvicinarsi e interagire, prima attraverso il contatto visivo e successivamente con il contatto fisico.

07.

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO

- **Feedback dei partecipanti:** i teatro-terapeuti dovrebbero raccogliere regolarmente il feedback dei partecipanti. In particolare, per le persone con disabilità intellettiva, ciò può essere realizzato attraverso un'attenta osservazione e una conoscenza approfondita dei partecipanti, sia durante le prove che durante la performance, prestando attenzione al livello di coinvolgimento e alla frequenza di partecipazione ai workshop.

Integrando queste linee guida, gli operatori giovanili possono iniziare a utilizzare la teatro-terapia in modo efficace come uno strumento potente per arricchire le proprie competenze e promuovere un ambiente inclusivo e accessibile per tutti i partecipanti.

Documenti fondamentali e letture aggiuntive:

- Drama therapy
- What is drama therapy?

Video: "Pratiche artistiche nel lavoro con i giovani" - Che cos'è il "teatro non-teatro"

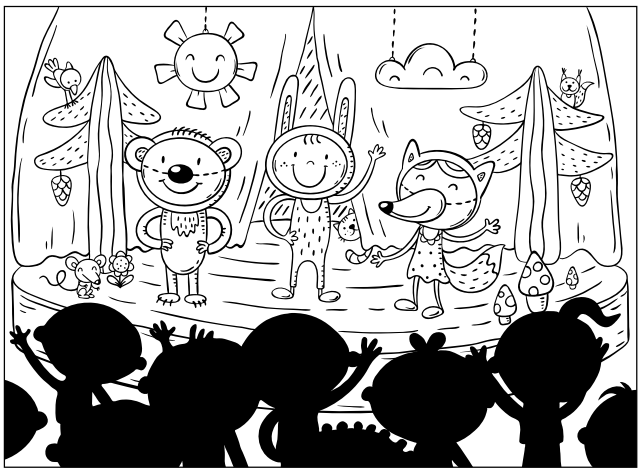
TEATRO E ARTI DELLO SPETTACOLO PER BAMBINI E RAGAZZI

Sintesi della metodologia

Il teatro e le arti performative per bambini e ragazzi si riferiscono a pratiche dedicate allo sviluppo artistico, culturale ed educativo di giovani in tutto il mondo. Queste pratiche introducono il pubblico giovanile a diverse forme di performance, tra cui teatro, danza e musica, promuovendo l'immaginazione e l'intelligenza emotiva.

Obiettivi dell'iniziativa

- Incoraggiare i bambini e i ragazzi a manifestare la propria creatività in un contesto sicuro
- Promuovere un apprezzamento più profondo per le arti, integrandole come elemento essenziale nell'istruzione e nello sviluppo personale dei giovani
- Sviluppare la fiducia e le relazioni interpersonali
- Rafforzare le competenze di collaborazione e lavoro di squadra



LINEE GUIDA

01.

COMPRENDERE L'ESSENZA DEL TEATRO E DELLE ARTI DELLO SPETTACOLO PER BAMBINI E ADOLESCENTI

- **Espressione creativa:** Promuovere l'auto-scoperta e l'immaginazione, permettendo ai giovani di manifestare i propri pensieri, sentimenti e idee in modi differenti.

- **Sviluppo emotivo:** Favorire l'empatia e l'intelligenza emotiva, assistendo il giovane pubblico nella comprensione e nella relazione con diversi personaggi ed esperienze.

- **Rafforzare la fiducia in sé:** Offrire opportunità di parlare in pubblico e di esibirsi, potenziando l'autostima e la sicurezza nelle interazioni sociali.

- **Collaborazione:** Favorire le abilità di cooperazione e comunicazione tra i partecipanti durante le produzioni, apprendendo l'importanza della collaborazione.

02.

FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

- **Corsi e workshop:** Partecipare a corsi e workshop per adottare un approccio pratico. I partecipanti possono ottenere informazioni dirette, porre domande e sviluppare potenziali collaborazioni future.

- **Collaborazione:** Cooperare con compagnie teatrali, attori professionisti ed educatori.

- **Discussioni aperte:** Creare uno spazio inclusivo per la generazione di nuove idee, in particolare da parte dei rappresentanti giovanili.

03.

PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVE INCLUSIVE

- **Rappresentazione diversificata:** Garantire che le narrazioni e i narratori riflettano una vasta gamma di background, esperienze e prospettive. Ciò implica il reclutamento di attori provenienti da differenti contesti razziali, culturali e socioeconomici.

- **Accessibilità:** Garantire che i locali siano fisicamente accessibili a tutti, incluse le persone con disabilità. Ciò può comprendere rampe per sedie a rotelle, posti a sedere accessibili e dispositivi di ascolto assistito. Si prenda in considerazione l'opportunità di offrire spettacoli con interpretazione in linguaggio dei segni e descrizioni audio.

04.

PROGETTAZIONE DEL CURRICULUM INCLUSIVO

- **Coinvolgimento della comunità:** Coinvolgere le comunità locali nella creazione e presentazione del lavoro. Organizzare workshop, forum aperti e sessioni di feedback per ascoltare voci diverse e integrare le loro storie e idee.

- **Pratiche di assunzione diversificate:** Attuare pratiche di assunzione che privilegino la diversità in tutti i settori, dagli attori e registi al personale tecnico e ai ruoli amministrativi.

- **Istruzione e formazione:** Offrire formazione a artisti e personale riguardo all'inclusività. Questo promuove la consapevolezza e la sensibilità verso le esigenze di tutti i partecipanti, contribuendo a creare un ambiente più accogliente.

- **Critica e feedback:** Sviluppare piattaforme per la critica che mettano in risalto questioni di inclusività e rappresentazione nelle arti. Promuovere il dialogo su tali temi all'interno della comunità.

05.

PROMUOVERE L'INCLUSIONE TRA LE PERSONE CON MINORI OPPORTUNITÀ

- **Programmi di sensibilizzazione:** Collaborare con organizzazioni benefiche e centri comunitari per garantire l'accesso gratuito a corsi, workshop e spettacoli per le popolazioni svantaggiate.

- **Partnership:** Esaminare potenziali collaborazioni con enti governativi, come il Ministero dell'Istruzione e della Cultura, per integrare un numero maggiore di discipline artistiche nel curriculum scolastico.

- **Finanziamenti:** Capitalizzare sulle opportunità di finanziamento nazionali o internazionali per sviluppare progetti destinati ai giovani con minori opportunità.

- **Modellare la narrazione:** Promuovere la mentalità secondo cui le arti trattano questioni contemporanee della vita quotidiana e possono, pertanto, supportare i bambini nel loro sviluppo personale.

06.

SICUREZZA E BENESSERE.

- **Politiche chiare:** Elaborare e comunicare politiche esplicite riguardanti il codice di condotta, la protezione dei minori e i protocolli di sicurezza. Garantire che tutto il personale, i volontari e i partecipanti siano a conoscenza di queste direttive.

- **Ambiente sicuro:** Garantire un ambiente sicuro attraverso valutazioni di sicurezza regolari degli spazi destinati a prove ed esibizioni. Assicurarsi che tutte le aree siano prive di pericoli e fornire attrezzature e materiali adeguati che rispettino gli standard di sicurezza.

- **Comunicazione trasparente:** Promuovere una comunicazione trasparente tra bambini, genitori e personale. Stabilire canali per segnalare preoccupazioni o incidenti e garantire che i bambini si sentano a proprio agio nel discutere qualsiasi questione riguardante la loro sicurezza e il loro benessere.

- **Formazione e controllo dei precedenti:** Richiedere controlli dei precedenti per tutti gli adulti che operano con i bambini e fornire formazione sulla sicurezza infantile, sul primo soccorso e sulle procedure di emergenza. Questo contribuisce a creare un ambiente sicuro e affidabile.

07.

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO

- **Feedback dei partecipanti:** Raccogliere e analizzare con regolarità il feedback dei partecipanti per individuare le aree di miglioramento.

- **Pratica riflessiva:** Considerare le proprie pratiche e cercare modalità per migliorare continuamente l'inclusività e l'accessibilità.

Integrando queste linee guida, gli operatori socio-educativi possono iniziare a utilizzare in modo efficace il teatro e le arti performative come strumenti potenti per arricchire le proprie competenze e creare un ambiente inclusivo e accessibile per i bambini e i giovani partecipanti.

Documenti fondamentali e letture aggiuntive:

- https://assitej-international.org/advocacy/world-day
- https://www.assitej-cyprus.com

Video: "Pratiche artistiche nel lavoro con i giovani" - Esplora ASSITEJ Cipro

FESTIVAL DELLE ARTI PERFORMATIVE INCLUSIVE

Sintesi della metodologia

Questo approccio si focalizza sulla promozione dell'accessibilità e dell'inclusività nelle arti performative. Favorisce la partecipazione attiva di individui provenienti da ogni contesto e con diverse abilità, integrando principi di progettazione universale e pratiche inclusive per garantire che tutti possano partecipare, sia come pubblico che come performer. Gli elementi fondamentali comprendono l'apprendimento collaborativo, la creazione di empatia, l'espressione creativa e la flessibilità nell'adattarsi a esigenze diverse.

Obiettivi dell'iniziativa

- Promuovere l'inclusione nelle arti performative
- Sensibilizzare riguardo alle necessità di accessibilità nelle arti
- Evidenziare vari modelli di ruolo nelle arti performative
- Promuovere l'espressione artistica e l'empatia

LINEE GUIDA

01. COMPRENDERE L'ESSENZA DELLE ARTI PERFORMATIVE

Cosa rappresentano le arti performative in un contesto inclusivo?
Le arti performative rappresentano un potente strumento per l'autoespressione e il cambiamento sociale, in particolare in contesti inclusivi. Sottolineando la creatività e l'espressione emotiva, queste forme d'arte permettono ai partecipanti di narrare storie, esprimere identità e stabilire connessioni con gli altri.

Espressione inclusiva:
I partecipanti devono sentirsi liberi di esprimersi completamente, con i facilitatori che offrono adattamenti (ad esempio, musica appropriata per i sensi, movimenti semplificati per la danza o tecniche di narrazione visiva) per rispondere alle esigenze individuali.

02. FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

- **Formazione dei facilitatori:** Dotare i facilitatori di strumenti e tecniche per un insegnamento accessibile, fondato sull'empatia e sull'adattabilità, al fine di rispondere alle esigenze dei partecipanti.

- **Sviluppo delle competenze dei partecipanti:** Focalizzarsi sul movimento adattivo, sulla narrazione e sulla capacità oratoria per accrescere la sicurezza e le abilità espressive.

- **Strumenti di accessibilità**: Usare strumenti di supporto quali sottotitoli, caratteri ingranditi e oggetti tattili per ottimizzare l'accessibilità per tutti i partecipanti.

03. MODELLI DI RIFERIMENTO DIFFERENTI

- **Riflettere abilità e identità diverse:** Coinvolgere individui che impiegano tecniche adattive o formati accessibili nelle loro esibizioni.

- **Ispirare attraverso la narrazione:** Includere racconti che evidenzino il superamento delle barriere, la celebrazione dell'unicità e l'accettazione dell'inclusività.

- **Creare percorsi riconoscibili:** Presentare modelli di riferimento che hanno ottenuto successo nel campo delle arti performative, ispirando i partecipanti a sviluppare con sicurezza il proprio interesse nelle arti.

04.

PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVE INCLUSIVE

- **Formati inclusivi:** Integrare strumenti di accessibilità nelle rappresentazioni, come l'interpretazione in lingua dei segni, le descrizioni audio e i sottotitoli, per assicurare il coinvolgimento del pubblico sordo e non vedente.

- **Incorporare elementi di design universale**: Garantire l'accessibilità alle persone in sedie a rotelle, sedute adattabili, opzioni per le persone con disabilità sensoriali e molteplici formati di comunicazione (ad esempio visivo, verbale, tattile).

- **Progettare attività flessibili:** Promuovere performance adattive e collaborazione di gruppo, facilitando la partecipazione in modalità diverse.

- **Celebrare i contributi:** Terminare con una presentazione o una celebrazione per riconoscere e onorare il coinvolgimento di ogni partecipante.

05.

PROGETTAZIONE DEL CURRICULUM INCLUSIVO

- **Progettazione collaborativa:** Collaborare con esperti di accessibilità e con la comunità delle persone con disabilità per avere feedback sulle performance, migliorando l'autenticità e assicurando che il lavoro soddisfi le diverse esigenze.

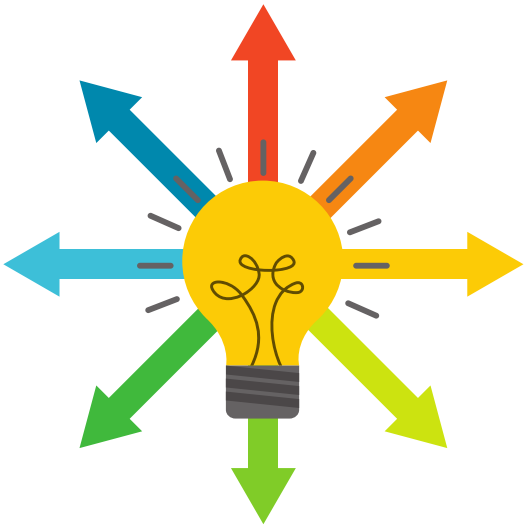
- **Definire obiettivi di accessibilità:** Stabilire obiettivi precisi per l'accessibilità, considerando le modifiche necessarie nell'ambiente, nelle esigenze sensoriali e nella comunicazione.

- **Metodi di insegnamento adattivi:** Riconoscere le diverse esigenze dei partecipanti personalizzando gli approcci didattici per favorire la piena partecipazione di tutti.

- **Miglioramento fondato sul feedback:** Raccogliere continuamente le opinioni dei partecipanti, permettendo di modificare le attività e le pratiche, garantendo così che il lavoro continui a evolversi in modo inclusivo.

06.

CELEBRARE LA DIVERSITÀ



- **Creazione collaborativa:** Coinvolgere artisti con disabilità e senza disabilità nel processo creativo, offrendo uno spazio in cui diverse prospettive possano plasmare le performance, consentendo ai partecipanti di condividere i loro talenti e punti di vista distintivi.

- **Ambiente di supporto:** Garantire sistemazioni accessibili, spazi sicuri e sollecitare attivamente il feedback del pubblico per favorire un contesto accogliente che valorizzi e rispetti le esperienze uniche di ciascun partecipante, rafforzando il senso di comunità.

07.

UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA E DELLE RISORSE

- **Strumenti di coinvolgimento multisensoriale:** Integrare tecnologie come audio-descrizione, traduzione in lingua dei segni e sottotitoli per rendere gli spettacoli accessibili alle persone con disabilità.

- **Caratteristiche di accessibilità sul palco:** Includere descrizioni audio in tempo reale e interpreti della lingua dei segni sul palco per garantire a tutti i partecipanti la piena interazione con i contenuti.

08.

SICUREZZA E BENESSERE.

- **Coinvolgere la comunità:** Coinvolgere attivamente le persone con disabilità nei processi di pianificazione e nelle prove. Le loro intuizioni possono contribuire a plasmare le performance e a garantire che le loro esigenze e preferenze siano soddisfatte, promuovendo un senso di appartenenza e di empowerment.

- **Formare il personale sulla consapevolezza della disabilità:** Offrire una formazione continua al personale e ai volontari riguardo alla consapevolezza della disabilità e agli adattamenti necessari. Tale formazione dovrebbe focalizzarsi sulle tecniche di comunicazione, sulle procedure di emergenza e sull'importanza dell'inclusività nelle arti performative.

09.

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO

- **Coinvolgimento della comunità:** Coinvolgere la comunità integrando i feedback durante le prove per adattare le pratiche e rendere le esibizioni più accessibili.

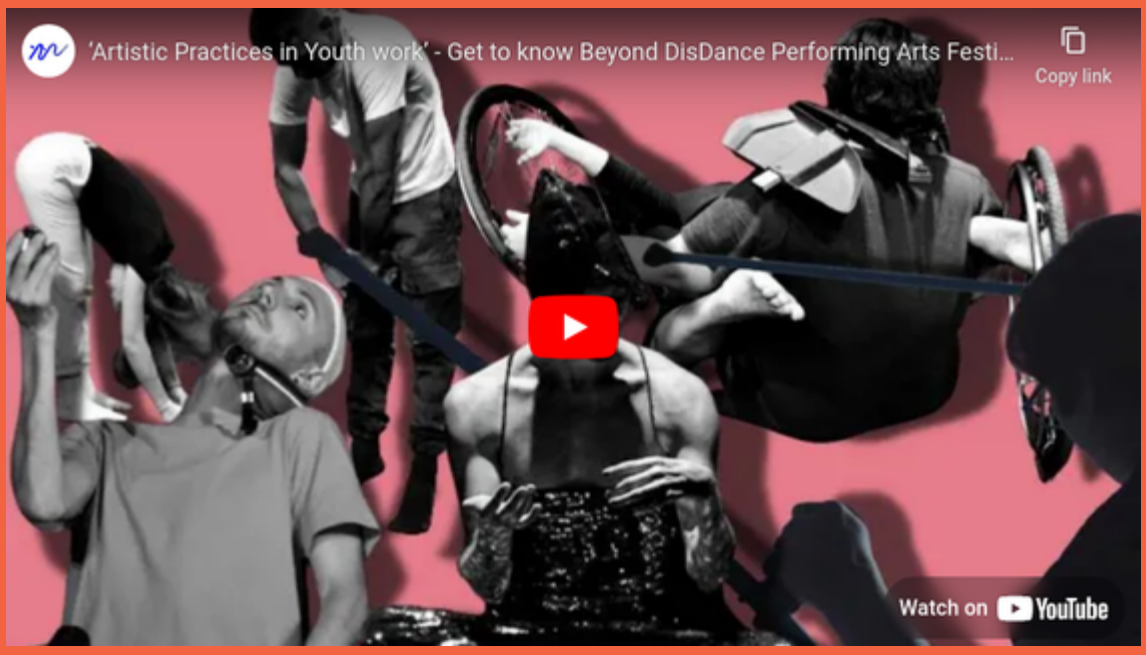
- **Pratica riflessiva:** Raccogliere opinioni e feedback dai partecipanti, in particolare da coloro con disabilità, per valutare l'efficacia delle misure di accessibilità e ottenere indicazioni preziose per eventi futuri, assicurando un miglioramento continuo e una risposta adeguata alle esigenze del pubblico.

Gli operatori giovanili possono favorire l'inclusività seguendo queste linee guida per realizzare spazi sicuri e accoglienti per tutti i giovani, adattando nel contempo i programmi per rispondere alle diverse esigenze e garantire un accesso equo per tutti.

Documenti fondamentali e letture aggiuntive:

- https://www.thinknpc.org/wp-content/uploads/2019/08/Arts-Engagement-Report-2019-web.pdf
- https://www.youtube.com/watch?v=ylp79XtW_WE&ab_channel=EricMackall
- https://www.youtube.com/watch?v=oCgLlxTSB64&ab_channel=AngelShed
- https://theaterforinclusion.org

Video: "Pratiche artistiche nel lavoro con i giovani" - Esplora il Beyond DisDance Performing Arts Festival



HIP HOP E STREET DANCE

Sintesi della metodologia

L'hip-hop è un movimento culturale e artistico nato nel South Bronx di New York City nei primi anni '70. Ha radici profonde nelle sfide socioeconomiche affrontate dalle comunità emarginate della città. L'hip-hop ha rappresentato una forma di espressione creativa e un mezzo per affrontare questioni sociali attraverso la musica, la danza e l'arte visiva. Può fungere da potente strumento per i giovani e gli assistenti sociali nel promuovere inclusività e giustizia. I suoi elementi offrono sia sbocchi espressivi che temi per una riflessione critica.

Obiettivi dell'iniziativa

- Migliorare le competenze professionali nel lavoro con i giovani attraverso la danza hip-hop
- Promuovere l'inclusività e la giustizia sociale attraverso la cultura hip hop (elemento di danza) come strumento
- Incoraggiare l'espressione creativa di tutti i partecipanti coinvolti

LINEE GUIDA

01.

SCOPRI L'ESSENZA DELLA DANZA HIP-HOP

- **Contesto culturale:** Esplorare la storia e la cultura dell'hip hop per trasmetterla in modo autentico. La danza hip hop è parte di un movimento più ampio che comprende musica, arte ed espressione. L'hip hop rappresenta un impegno sociale. (Consulta la sezione "ulteriori letture" di seguito)

- **Motti dell'Hip Hop:** 'PACE – AMORE – UNITÀ – DIVERTIMENTO' | 'OGNUNO INSEGNA ALL'ALTRO' | 'SEMPRE UN ALLIEVO' | 'ATTRARRE CON GLI ELEMENTI – MOSTRARE LA CULTURA'

- **Stili chiave:** Acquisire familiarità con i vari stili della danza hip hop, come breaking, popping, locking, party rocking, ecc.

02.

FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

- **Collaborazione:** Cooperare con ballerini hip hop professionisti e coreografi per sessioni, invitandoli come ospiti e per attività di tutoraggio - buone pratiche.

- **Workshop e corsi:** Partecipare a workshop, corsi online e seminari per sviluppare un approccio pratico. Oltre a acquisire nuove competenze, ciò fornirà una comprensione delle metodologie didattiche, delle attività di team building e delle dinamiche comportamentali generali.

03.

MODELLI DI RIFERIMENTO DIFFERENTI

- **Istruttori ospiti:** Invitare ballerini hip hop e coreografi di diverse provenienze, inclusi quelli con disabilità, a condurre workshop e lezioni. Osservare modelli di ruolo che condividono esperienze simili può rivelarsi estremamente motivante per i giovani.

- **Talenti locali:** Mettere in risalto ballerini locali provenienti da comunità sottorappresentate. Questo consente ai partecipanti di percepire che il successo è realizzabile nel loro contesto.

04.

PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVE INCLUSIVE

- **Valutazioni di accessibilità:** Garantire che lo spazio per la danza sia fruibile da tutti i partecipanti, inclusi coloro con disabilità fisiche. Ciò comprende rampe, porte ampie e servizi igienici accessibili.

- **Coreografia adattata:** Modificare i passi di danza per adeguarli a diverse abilità fisiche. Utilizzare routine di danza in posizione seduta o suggerire movimenti alternativi che perseguano gli stessi obiettivi espressivi.

- **Approccio multisensoriale:** Integrare materiali visivi, oggetti tattili e istruzioni uditive chiare per assistere i partecipanti con disabilità sensoriali.

05.

PROGETTAZIONE DEL CURRICULUM INCLUSIVO

- **Rappresentazione culturale:** Assicurarsi che le coreografie e la musica riflettano una pluralità di culture ed esperienze. L'hip hop è un movimento globale e l'integrazione di elementi diversificati può contribuire a far sentire tutti i partecipanti rappresentati.

- **Storytelling:** Utilizzare la danza hip hop per narrare storie che risuonano con le esperienze dei partecipanti. Ciò può includere temi di superamento delle avversità, orgoglio culturale e sviluppo personale.

- **Istruzioni personalizzate:** Riconoscere che i partecipanti possono avere esigenze diverse. Adattare i propri metodi di insegnamento per soddisfare queste necessità, garantendo che tutti possano partecipare attivamente.

- **Feedback e adattamento:** Richiedere regolarmente riscontri ai partecipanti e modificare le attività per rispondere in modo ottimale alle loro esigenze e preferenze.

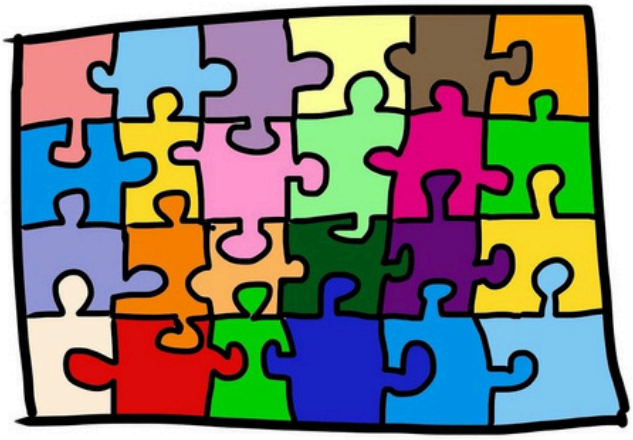
- **Supporto tra pari:** Promuovere un sistema di collaborazione in cui i partecipanti si assistono reciprocamente, consolidando i legami sociali e favorendo l'apprendimento collettivo.

06.

CELEBRARE LA DIVERSITÀ

- **Organizzare Eventi:** Organizzare manifestazioni in cui i partecipanti possono esibire le proprie abilità e raccontare le proprie storie. Tali eventi possono celebrare la diversità all'interno del gruppo e mettere in evidenza i contributi unici di ciascun ballerino.

- **Competizioni inclusive:** Quando si organizzano competizioni di danza, è fondamentale garantire che i criteri di giudizio e le categorie siano inclusivi. È importante celebrare la creatività e l'espressione personale, piuttosto che limitarsi alla sola perfezione tecnica.



07.

PROMUOVERE L'INCLUSIONE TRA LE PERSONE CON MINORI OPPORTUNITÀ

- **Programmi di sensibilizzazione:** Coinvolgere le comunità svantaggiate, come quelle a basso reddito, attraverso l'offerta di corsi e workshop gratuiti o a costi contenuti.

- **Partnership:** Collaborare con istituzioni scolastiche locali, centri comunitari e servizi sociali per ampliare il proprio pubblico.

08.

UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA E DELLE RISORSE

- **Tecnologia assistiva:** Impiegare tecnologie come apparecchi acustici, applicazioni di conversione da voce a testo e ausili visivi per assistere i partecipanti con disabilità.

- **Materiali didattici:** Offrire risorse quali video educativi, guide scritte e manuali illustrati dettagliati.

09.

SICUREZZA E BENESSERE.

- **Riscaldamento e defaticamento:** Implementare routine appropriate di riscaldamento e defaticamento per prevenire infortuni.

- **Linguaggio inclusivo:** Adottare un linguaggio inclusivo e stimolante, evitando qualsiasi terminologia che possa essere percepita come negativa o escludente.

10.

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO

- **Feedback dei partecipanti:** Raccogliere e analizzare con regolarità il feedback dei partecipanti per individuare le aree di miglioramento.

- **Pratica riflessiva:** Considerare le proprie pratiche e cercare modalità per migliorare continuamente l'inclusività e l'accessibilità.

Integrando queste linee guida, gli operatori giovanili possono iniziare a utilizzare la danza hip hop in modo efficace come un potente strumento per arricchire le proprie competenze e promuovere un ambiente inclusivo e accessibile per tutti i partecipanti.

Consiglio dell'ultimo minuto: "Abbandonate l'ego" - "Ogni generazione si prende cura della successiva"

Documenti fondamentali e letture aggiuntive:

- https://www.redbull.com/int-en/hip-hop-celebration-day
- https://www.youtube.com/watch?v=Pvf0O_9p51o
- https://www.discogs.com/digs/music/hip-hop-history-timeline

Video: "Pratiche artistiche nel lavoro giovanile" - Esplora il T.E.A.M Hip Hop Collective

ORCHESTRA PER BAMBINI - SISTEMA

Sintesi della metodologia

Sistema Cyprus è un'iniziativa di musica sociale istituita nel 2017, che fornisce istruzione musicale gratuita ai giovani di Cipro, compresi migranti, rifugiati e individui con minori opportunità. Attraverso le orchestre, favorisce la crescita personale, l'emancipazione e l'inclusione nella comunità, in particolare nelle aree meno servite, supportando i partecipanti nel raggiungimento del loro pieno potenziale.
Questa metodologia conferisce autonomia ai giovani provenienti da contesti differenti, inclusi coloro che si trovano ad affrontare barriere sociali ed economiche. Attraverso l'apprendimento collaborativo, il tutoraggio e performance regolari, il programma promuove la crescita personale, la resilienza e il senso di appartenenza.

Obiettivi dell'iniziativa

- Garantire che tutti i giovani, a prescindere dal loro background o dalle loro capacità, si sentano accolti e valorizzati nell'ambito dell'educazione musicale

- Sostenere i giovani nell'acquisizione di fiducia e nella creazione musicale collettiva

LINEE GUIDA

01. COMPRENDERE L'ESSENZA DELL'ORCHESTRA PER RAGAZZI

- **Contesto:** Illustrare la storia e la cultura delle orchestre per promuovere un'educazione musicale inclusiva, conferendo potere ai giovani, a prescindere dal loro background. Sottolineare valori quali comunità, collaborazione e competenza musicale.

- **Tecniche fondamentali:** Attraverso le orchestre, i giovani costruiscono una comunità e apprendono a esprimersi mediante il potere della musica. Favorire la comprensione delle orchestre e creare un ambiente accogliente per esercitarsi con gli strumenti musicali.

- **Principi fondamentali:** Apprendere senza la pressione di esibirsi individualmente. Tutti dovrebbero avere l'opportunità di imparare a suonare uno strumento ed esprimersi attraverso la musica. È una grande comunità in cui i bambini si supportano, si assistono e si insegnano reciprocamente.

02. FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

- **Formazione: P**artecipare a corsi di formazione per promuovere la consapevolezza culturale e l'inclusività, facilitando la comprensione e l'adattamento alle diverse esigenze culturali e sociali.

- **Spettacoli occasionali:** Le performance in contesti reali forniscono un'opportunità unica per la crescita personale, per superare la paura del palcoscenico, per collaborare sotto pressione e per celebrare i risultati collettivi.

03. MODELLI DI RIFERIMENTO DIFFERENTI

- **La rappresentanza riveste un'importanza fondamentale:** è essenziale dare priorità al reclutamento di mentori e istruttori che rispecchino la diversità della comunità, permettendo ai giovani di identificarsi nei loro modelli di riferimento.

- Presso il Sistema Cyprus, gli insegnanti e gli studenti più grandi svolgono il ruolo di modelli. Le storie di successo, come le borse di studio musicali, mettono in luce l'impatto della dedizione e del sostegno della comunità, ispirando tutti i membri.

04.

PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVE INCLUSIVE

- **Attività inclusive:** Progettare con attenzione le attività per adattarle a diverse abilità, lingue e stili di apprendimento. Promuovere anche il supporto tra pari per valorizzare i punti di forza che ciascuno porta all'orchestra.

- **Luoghi accessibili:** Selezionando località facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici, accessibili alle sedie a rotelle e prossime alle comunità, il programma elimina le barriere fisiche che potrebbero ostacolare la partecipazione.

05.

PROGETTAZIONE DEL CURRICULUM INCLUSIVO

- **Rappresentazione culturale:** Il curriculum comprende materiali che onorano e celebrano la diversità culturale, riconoscendo i preziosi background che ciascun membro porta con sé. Questa diversità si manifesta anche negli stili di insegnamento e negli eventi comunitari.

- **Coinvolgimento:** Attraverso l'impiego di una gamma diversificata di generi musicali, il curriculum si rende accessibile a un pubblico più vasto, promuovendo il coinvolgimento e l'interesse. La varietà degli stili musicali contribuisce inoltre ad accrescere la consapevolezza e l'apprezzamento culturale tra i partecipanti.

- **Composizione collaborativa:** Stimolare gli studenti a co-creare composizioni o a riarrangiare brani, conferendo loro il controllo sul programma di studi e permettendo l'integrazione delle loro influenze culturali e della loro creatività nella musica.

- **Supporto linguistico:** Offrire traduzioni, materiali visivi e istruzioni semplificate per facilitare l'interazione degli studenti non madrelingua con il programma educativo.

- **Scambi culturali:** Accogliere musicisti provenienti da contesti differenti per insegnare o esibirsi, offrendo agli studenti l'opportunità di esplorare diverse tradizioni musicali e ampliando la loro comprensione delle culture musicali globali.

06.

CELEBRARE LA DIVERSITÀ

- **Mostrare la cultura:** Eventi regolari, come spettacoli e incontri comunitari, offrono l'opportunità di evidenziare i diversi background dei partecipanti, unendo famiglie e comunità per celebrare le rispettive culture attraverso la musica.

- **Tradizioni culturali:** Riconoscere le festività e le tappe culturali attraverso la musica, gli spettacoli e gli eventi favorisce un ambiente inclusivo in cui il patrimonio di ciascuno è rispettato e celebrato.

07.

PROMUOVERE L'INCLUSIONE TRA LE PERSONE CON MINORI OPPORTUNITÀ

- **Rimozione delle barriere:** Eliminare gli ostacoli alla partecipazione è fondamentale per garantire l'inclusività, che siano di natura finanziaria, geografica o sociale. È possibile implementare borse di studio, supporto per i trasporti e orari flessibili per affrontare tali barriere.

- **Partenariati comunitari:** Collaborare con organizzazioni locali a sostegno delle persone con minori opportunità contribuisce a coinvolgere un numero maggiore di partecipanti, amplifica l'impatto e assicura che nessuno venga escluso dai benefici dell'educazione musicale.

08. UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA E DELLE RISORSE

- **Strumenti di apprendimento:** La fornitura di strumenti digitali consente a coloro che dispongono di risorse limitate di proseguire l'apprendimento al di fuori delle sessioni. Tutorial online, applicazioni e risorse multimediali rendono l'educazione musicale accessibile e interattiva.

- **Supporto personalizzato:** La tecnologia consente agli insegnanti di adattare i contenuti per rispondere alle esigenze di apprendimento individuali, permettendo a ciascuno studente di avanzare al proprio ritmo. Gli strumenti digitali facilitano anche la condivisione delle risorse, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e flessibile.

09. SICUREZZA E BENESSERE.

- **Sicurezza degli spazi:** Assicurare che tutti gli ambienti e le attrezzature impiegate siano sicuri, stabili e accessibili ai partecipanti di ogni livello, con controlli periodici per minimizzare i rischi.

- **Benessere emotivo e inclusione:** Promuovere un ambiente inclusivo e rispettoso, impiegando un linguaggio positivo che esprima le potenzialità di ciascun partecipante e favorisca un senso di comunità e appartenenza.

10. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO

- **Valutazione periodica:** Pianificare valutazioni regolari delle attività e dei progetti per monitorare il conseguimento degli obiettivi, individuare aree di miglioramento e raccogliere feedback da tutti i partecipanti.

- **Formazione continua:** Attuare programmi di aggiornamento e formazione per il personale e i partecipanti, in base ai risultati delle valutazioni, al fine di migliorare competenze e approcci e mantenere elevati standard progettuali.

Integrando queste linee guida, gli operatori giovanili possono iniziare a utilizzare in modo efficace l'orchestra per bambini come un potente strumento per arricchire le proprie competenze e promuovere un ambiente inclusivo e accessibile per tutti i partecipanti.

Documenti fondamentali e letture aggiuntive:

- https://www.sistemacyprus.com/sistema-cyprus/

Video: "Pratiche artistiche nel lavoro con i giovani" - Esplora "SISTEMA CYPRUS"

ORCHESTRA CON PERSONE CON DISABILITÀ

- IL CASO DELLA BANDA RULLI FRULLI

Sintesi della metodologia

Le orchestre inclusive mirano a rendere la musica accessibile a tutti coloro che desiderano partecipare, indipendentemente dal livello di abilità, dall'età e dalle esperienze musicali pregresse. Queste orchestre si fondano su una metodologia centrata sulla persona, che sottolinea l'importanza della consultazione e della collaborazione con ciascun individuo, al fine di eliminare le barriere che ostacolano i musicisti con disabilità nell'esprimere il loro potenziale. In questa guida, analizzeremo il caso della Banda Rulli Frulli per comprendere cosa sia un'orchestra inclusiva e come operi.

Obiettivi dell'iniziativa

- Sviluppare il senso del ritmo, della musica e la coordinazione dei movimenti corporei
- Gestire il ritmo sia a livello individuale che collettivo
- Sviluppare la concentrazione e l'autodisciplina
- Promuovere la socializzazione e l'inclusione sociale
- Contenere e canalizzare emozioni e impulsi intensi, trasformandoli in energia creativa
- Sperimentare sia un senso di appartenenza che il riconoscimento del proprio ruolo all'interno del gruppo

LINEE GUIDA

01.

COMPRENDERE L'ESSENZA DELLE ORCHESTRE INCLUSIVE

- **La Banda Rulli Frulli** è stata fondata a Finale Emilia (Italia) nel settembre 2010 da un'idea di **Federico Alberghini**, insegnante di batteria presso una scuola locale affiliata al servizio di neuropsichiatria infantile. Il suo obiettivo era creare un'orchestra che utilizzasse strumenti a percussione auto-costruiti, riciclando materiali di scarto, e che includesse ragazzi e ragazze di diverse età e abilità. Attraverso la creazione collettiva di strumenti a percussione non convenzionali, l'orchestra è rapidamente diventata un autentico promotore di collaborazione e socialità tra bambini e genitori, favorendo forti legami, solidarietà e un forte senso di appartenenza.

- **Tecniche fondamentali:** La musica rappresenta il mezzo per unirsi, creare e superare le barriere delle differenze.

- **Principi fondamentali:**
  - "La banda è la banda." Non ci sono solisti, né elementi che si distinguano dagli altri; siamo tutti uguali e ciascuno offre il proprio contributo con il massimo impegno.

  - "Quando suoniamo, lavoriamo e stiamo insieme, non esiste barriera tra i musicisti, nonostante le loro diverse abilità: questo è ciò che conquista il cuore di chi ci incontra e distrugge ogni idea preconcetta." - Federico Alberghini (direttore della banda Rulli Frulli).

02. FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

- **Collaborazione:** Cooperare con musicisti professionisti e tecnici esperti nella realizzazione di strumenti per sessioni, invitandoli come ospiti e per il tutoraggio – Buone pratiche.

- **Esibizioni regolari:** Esibirsi con musicisti professionisti in festival e concerti locali rappresenta un'opportunità unica per la crescita personale, per superare la paura del palcoscenico e per collaborare sotto pressione.

03.

PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVE INCLUSIVE

- **Attività inclusive:** Le principali attività comprese in questa metodologia includono laboratori per la costruzione di strumenti, prove e concerti. È fondamentale progettare con attenzione queste attività per adattarle a diverse abilità, lingue e stili di apprendimento. È altresì importante promuovere il supporto tra pari per valorizzare i punti di forza che ciascuno porta all'orchestra.

- **La comunicazione riveste un'importanza cruciale:** è necessario dare spazio e voce alle esigenze di persone diverse, ponendo maggiore enfasi sulla pianificazione. Durante i workshop per la creazione di strumenti, le prove e i concerti, è fondamentale condividere con tutti i musicisti informazioni chiave relative all'accesso, come la posizione degli ascensori e degli ingressi a livello, le indicazioni per il parcheggio e i dettagli dell'hotel. Questa chiarezza comunicativa e l'attenzione alle necessità di ciascun individuo permettono agli artisti di concentrarsi sulla creazione musicale e di esibirsi al massimo delle loro capacità.

- **Luoghi accessibili: Se**lezionare sedi facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici, accessibili alle sedie a rotelle e situate nelle vicinanze delle comunità. Inoltre, è importante fornire adeguati adattamenti, che potrebbero includere modifiche all'illuminazione durante uno spettacolo, posti a sedere adattati o ulteriore assistenza con gli accordi di viaggio. Chiedendo semplicemente ai partecipanti quali siano le loro esigenze, la conversazione sulla disabilità diventa più aperta e eventuali stigma o timori possono essere attenuati.

04.

PROGETTAZIONE DEL CURRICULUM INCLUSIVO

- **Costruzione di strumenti musicali:** La realizzazione di strumenti a percussione utilizzando materiali di scarto sviluppa competenze quali l'immaginazione, la manualità e la collaborazione nella ricerca e nella sperimentazione. Questo rappresenta un momento cruciale per generare innovazione e, al contempo, per instaurare un forte legame, dialogo e comprensione reciproca.

- **Armonizzare i suoni:** Ogni musicista è incoraggiato a esplorare il proprio suono, condividendolo e allineandolo a quello degli altri. L'orchestra offre a ciascuno l'opportunità di esprimere il proprio contributo originale, promuovendo l'inclusione e l'armonizzazione di ogni diversità.

- **Condividere esperienze di vita reale:** La vita di un'orchestra è caratterizzata da prove, viaggi in autobus ed esibizioni; tutte queste attività offrono numerose opportunità per sperimentare l'autonomia. L'orchestra stessa si trasforma in una famiglia, una piccola comunità per i suoi membri.

05.

PROMUOVERE L'INCLUSIONE TRA LE PERSONE CON MINORI OPPORTUNITÀ

- **Programmi di sensibilizzazione:** Coinvolgere le comunità svantaggiate, come quelle a basso reddito, attraverso l'offerta di corsi e workshop gratuiti o a costi contenuti.

- **Partnership:** Collaborare con istituzioni scolastiche locali, centri comunitari e servizi sociali per ampliare il proprio pubblico.

06.

CELEBRARE LA DIVERSITÀ

- **Empowerment:** La banda rappresenta un'esperienza in grado di generare benessere, attivare competenze nascoste o sconosciute e valorizzare la diversità senza omologare o standardizzare. Il benessere è universale, senza distinzione. Suonare insieme è un'esperienza gratificante e arricchente - "Mi fa stare bene", "Posso esprimermi al meglio", "Quando sei nella banda puoi sempre essere te stesso" - sono alcune delle testimonianze dei suoi membri.

- **Esibizione pubblica:** Esibirsi insieme "è sempre una festa", permettendo a tutti di integrarsi facilmente nel gruppo, creando legami con nuovi amici, siano essi più grandi o più giovani, musicisti più o meno virtuosi. Esibirsi insieme rappresenta quindi un momento di grande gioia e un'opportunità unica per celebrare i successi collettivi.

07.

SICUREZZA E BENESSERE.

- **Linguaggio inclusivo:** Adottare un linguaggio inclusivo e stimolante, evitando qualsiasi terminologia che possa essere percepita come negativa o escludente.

08.

VALUTAZIONE E PERFEZIONAMENTO CONTINUO

- **Feedback dei partecipanti:** Raccogliere e analizzare con regolarità il feedback dei partecipanti per individuare le aree di miglioramento.

- **Pratica riflessiva:** Considerare le proprie pratiche e cercare modalità per migliorare continuamente l'inclusività e l'accessibilità.

Integrando queste linee guida, gli operatori giovanili possono iniziare a utilizzare in modo efficace la musica e la metodologia delle orchestre inclusive come strumenti potenti per arricchire le proprie competenze e creare un ambiente inclusivo e accessibile per tutti i partecipanti.

Documenti fondamentali e letture aggiuntive:

- https://www.bandarullifrulli.com/
- https://www.classical-music.com/articles/disability-in-classical-music-orchestras

Video: "Pratiche artistiche nel lavoro con i giovani" - Scopri Rulli Frulli, un approccio innovativo alla musica.